



Regione Sicilia

Comune di Vizzini (CT)



# Progetto per la realizzazione di un Impianto Agrovoltaico della potenza di 150 MW e relative opere connesse nel Comune di Vizzini (CT), C.da Santa Domenica

## PROGETTAZIONE DEFINITIVA

### Proponente:

1-4-9 Invest Sicily P4 Dev S.r.l.  
Vicolo Gumer, 9 - 39100 Bolzano  
C.F. e P.Iva: 03122340213 - Numero REA: BZ-233961  
pec: 1\_4\_9investsicilyp4dev@legalmail.it  
Tel: +39 0471 067150



1-4-9 Invest Sicily P4 Dev S.r.l.

### Progettazione:

Verde Ambiente Sicilia s.r.l.s.  
90123 Palermo, via Serraglio Vecchio n. 28  
C.F./P.IVA n. 06775290825  
email: verdeambientesicilia@gmail.com - PEC: verdeambientesicilia@pec.it



### Consulenti:

Titolo: **Riscontro alle richieste di integrazione**

Tavola:

CODICE identificativo : **RS06SIA0032A0**

**SIA\_32**

## Indice

<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>1. RISCONTRO ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI DEL MITE .....</b>	<b>4</b>
1.1. STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE .....	4
Richiesta 1.1.a .....	4
Richiesta 1.1.a.1 .....	4
Richiesta 1.1.a.2.....	5
Richiesta 1.1.a.3.....	6
Richiesta 1.1.a.4.....	7
Richiesta 1.1.a.5.....	8
Richiesta 1.1.a.6.....	9
Richiesta 1.1.a.7.....	10
Richiesta 1.1.a.8.....	10
Richiesta 1.1.a.9.....	11
Richiesta 1.1.a.10 .....	11
Richiesta 1.1.a.11 .....	12
Richiesta 1.1.a.12 .....	12
Richiesta 1.1.a.13 .....	14
Richiesta 1.2.a .....	15
Richiesta 1.3.a .....	16
Richiesta 1.3.b .....	16
Richiesta 1.3.c .....	17
1.2. GEOLOGIA E IDROGEOLOGIA .....	18
Richiesta 2.a.....	18
Richiesta 2.b.....	18
1.3. BIODIVERSITA' .....	19
Richiesta 3.1.a .....	19
Richiesta 3.1.b .....	20
Richiesta 3.1.c .....	20
1.4. USO DEL SUOLO .....	21
Richiesta 4.a.....	21
Richiesta 4.b.....	21
Richiesta 4.c.....	22
1.5. PAESAGGIO .....	33
Richiesta 5.a.....	33
Richiesta 5.b.....	33
Richiesta 5.c.....	34
Richiesta 5.d.....	34
Richiesta 5.e.....	34
Richiesta 5.f.....	34
Richiesta 5.g.....	35
Richiesta 5.h.....	35
1.6. ARIA E CLIMA.....	36
Richiesta 6.a.....	36
Richiesta 6.b.....	36
1.7. PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE.....	43
Richiesta 7.a.....	43

Richiesta 7.b.....	43
1.8. TERRE E ROCCE DA SCAVO .....	44
Richiesta 8 .....	44
1.9. IMPATTO ELETTROMAGNETICO.....	44
Richiesta 9 .....	44
1.10. VULNERABILITÀ PER RISCHIO DI GRAVI INCIDENTI O CALAMITÀ .....	45
Richiesta 10 .....	45
1.11. DESCRIZIONE DEL PROGETTO .....	45
Richiesta 11.1 .....	45
Richiesta 11.2 .....	45
Richiesta 11.3 .....	46
Richiesta 11.4.....	46
Richiesta 11.5 .....	46
Richiesta 11.6.....	47
Richiesta 11.7.....	47
Richiesta 11.8 .....	47
<b>2. RICHIESTA INTEGRAZIONI SOPRINTENDENZA SPECIALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA .....</b>	<b>48</b>
Richiesta 1 .....	48
Richiesta 2 .....	48
Richiesta 3 .....	49
Richiesta 4 .....	50
Richiesta 5 .....	50
Richiesta 6 .....	51
Richiesta 7 .....	52

## PREMESSA

Il presente documento viene redatto per rispondere puntualmente alle richieste di chiarimento:

- della COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC del Ministero della Transizione Ecologica contenute nella nota m\_ante.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0004731.11-07-2022 con oggetto:
  - “[ID\_VIP 7547] Progetto di un impianto agrivoltaico della potenza di circa 150 MW, e del le relative opere di connessione al la RTN, da realizzarsi nei Comuni di Vizzini (CT), in località “*Santa Domenica*”, e di Mineo (CT). Proponente: 1-4-9 INVEST Sicily P4 DEV S.r.l. - -Richiesta integrazioni”;
  - Della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero della Cultura con nota del 11/07/2022. “Precisazioni di ordine procedurale. Richiesta integrazioni”

Per agevolare la lettura del presente documento, facendo riferimento all’elenco delle richieste di integrazione, si è riportato per ognuna di esse il testo della singola richiesta a cui si fa seguire il riscontro con la descrizione delle modifiche e/o integrazioni apportate ai documenti progettuali e del SIA e infine si elencano gli elaborati interessati a cui si rimanda per la consultazione.

Si fa presente che a seguito di una specifica richiesta di TERNA, ricevuta tramite PEC del 13.06.2022, si invita alla condivisione dello stallo di consegna della Ditta proponente “1-4-9 INVEST Sicily P4 DEV S.r.l.”, con la società E-Way Financial s.r.l.

A tal fine è stato stipulato un accordo di condivisione tra le due Ditte che prevede la sistemazione della cabina di consegna all’interno delle aree dell’impianto di Contrada Santa Domenica e non più in adiacenza alla Stazione Terna.

Dalla Sotto Stazione Utente ubicata in Contrada Santa Domenica partirà un cavidotto interrato in AT diretto verso la Stazione TERNA “Vizzini” che percorrerà lo stesso percorso già previsto in progetto per l’impianto.

## **1. RISCONTRO ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI DEL MITE**

### **1.1. STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

#### **Richiesta 1.1.a**

Aggiornare lo Studio di Impatto Ambientale facendo riferimento ai contenuti di cui all'Allegato VII alla parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 ed alle "LINEE GUIDA SNPA 28/2020", cui si rinvia. Si raccomanda che le varie tematiche ambientali siano caratterizzate a livello di area vasta (che è la porzione di territorio nella quale si esauriscono gli effetti significativi, diretti e indiretti, dell'intervento con riferimento alla tematica ambientale considerata). Si ricorda che la Sintesi non tecnica va predisposta ai fini della consultazione e della partecipazione, ne riassume i contenuti con un linguaggio comprensibile per tutti i soggetti potenzialmente interessati; a tal proposito si ricorda le "Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale – Rev. 2018" cita le Linee guida Ue per la stesura del SIA che ricordano che la Sintesi non tecnica è individuata come uno degli elementi caratterizzanti la qualità di un SIA se "non contiene termini tecnici".

#### **Riscontro**

Il SIA è stato aggiornato tenendo conto delle "Linee Guida SNPA 28/2020" e la Sintesi Non Tecnica secondo Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale del 30.01.2018.

*Documento RS06SIA00A1 e RS06SNT00A1*

#### **Richiesta 1.1.a.1**

**Inserire** una sezione in cui riportare i riferimenti normativi vigenti alla data di deposito dell'istanza (normativa sulla VIA, Direttiva UE su fonti rinnovabili, tipologia dei Siti della Rete Natura 2000, pianificazione territoriale, ecc).

#### **Riscontro**

Detta sezione è stata inserita a pag. 4 del SIA.

*Documento RS06SIA00A1*

### **Richiesta 1.1.a.2**

**Inserire una sezione relativa alla valutazione con cui la generazione da energia solare possa essere pienamente compatibile con i vincoli dell'aviazione civile, in particolar modo per le problematiche di safety derivanti dal fenomeno dell'abbagliamento (rif. ENAC - LG-2022/002-APT – VALUTAZIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI NEI DINTORNI AEROPORTUALI Ed. n. 1 del 26 aprile 2022).**

#### **Riscontro**

È stato inserito nel SIA a pag. 83 quanto segue:

“E’ stata eseguita la verifica dell’inferenza dell’impianto agrivoltaico con specifici settori definiti per gli aeroporti civili con procedure strumentali quali sono gli aeroporti di Catania Fontanarossa, Catania Sigonella e Comiso (RG), in tutti e tre i casi l’impianto ricade all’interno del c.d. Settore 5, (area circolare con centro nell’ ARP (Airport Reference Point) che si estende all’esterno del Settore 4 fino ad una distanza di 45 km. Nell’ambito di detto settore devono essere sottoposti all’iter valutativo i nuovi impianti/manufatti e le strutture con altezza dal suolo (AGL) uguale o superiore a 45 m; oppure a 60 m se situati entro centri abitati, quando nelle vicinanze (raggio di 200 m) sono già presenti ostacoli inamovibili di altezza uguale o superiore a 60 m.

Poiché l’impianto si trova in area esterna al centro abitato, e tutte le strutture che lo compongono hanno altezze inferiori ai 45 metri non è necessario sottoporre all’iter valutativo di compatibilità per il rilascio dell’autorizzazione dell’ENAC.

Inoltre, nel caso specifico degli impianti fotovoltaici con caratteristiche costruttive potenzialmente riflettenti l’ENAC richiede l’istruttoria per l’autorizzazione nel caso tali impianti ricadano a una distanza inferiore a 6 Km dall’ARP (Airport Reference Point) dal più vicino aeroporto. Come verificato precedentemente, l’impianto agrivoltaico di Vizzini, C.da Santa Domenica dista:

- ARP Sigonella: 37°24’06’’ N, 014°55’20’’ E, Km 23,482.
- ARP Comiso - Coordinate ARP: 36°59’45’’N, 014°36’32’’ E, Km 24,524;
- ARP Fontanarossa: 37°28’00’’ N, 015°03’50’’ E, Km 36,305.

Consegue che l’impianto in questione non necessita di sottoporre all’iter valutativo di compatibilità per il rilascio dell’autorizzazione dell’ENAC.

Inoltre è stata eseguita la verifica dell’inferenza dell’impianto agrivoltaico con specifici settori definiti per gli aeroporti civili con procedure strumentali quali sono gli aeroporti di Catania

Fontanarossa, Catania Sigonella e Comiso (RG), in tutti e tre i casi l'impianto ricade all'interno del c.d. Settore 5, (area circolare con centro nell' ARP (Airport Reference Point) che si estende all'esterno del Settore 4 fino ad una distanza di 45 km. Nell'ambito di detto settore devono essere sottoposti all'iter valutativo i nuovi impianti/manufatti e le strutture con altezza dal suolo (AGL) uguale o superiore a 45 m; oppure a 60 m se situati entro centri abitati, quando nelle vicinanze (raggio di 200 m) sono già presenti ostacoli inamovibili di altezza uguale o superiore a 60 m.”

*Documento RS06SIA00A1*

### **Richiesta 1.1.a.3**

**Inserire** una sezione in cui riportare l'inquinamento ottico secondo le specifiche richiamate al punto 3.2.2.4.2 delle “LINEE GUIDA - SNPA 28/2020”.

#### **Riscontro**

*È stato inserito nel SIA a pag. 85 quanto segue:*

“le uniche emissioni luminose prodotte all'interno dell'impianto agrivoltaico saranno quelle generate dall'impianto di illuminazione perimetrale con prevalente funzione di ausilio notturno per interventi straordinari di manutenzione e/o controlli di sicurezza e dall'illuminazione all'esterno dei locali tecnici. Data l'estensione dell'impianto è prevista l'adozione di sistemi di rilevamento volumetrico che attiveranno/disattiveranno al passaggio dei mezzi o del personale addetto solo le lampade in loro prossimità.

I sensori saranno tarati per non attivare l'illuminazione al passaggio della piccola fauna, libera di spostarsi all'interno dell'area recintata.

Saranno utilizzate lampade a basso consumo energetico inserite in proiettori rivolti verso il basso per limitare le emissioni luminose rivolte verso il cielo.

Date le modalità costruttive, la tipologia di corpi illuminanti utilizzati e i tempi di funzionamento limitati nel tempo si ritiene l'impatto trascurabile.”

*Documento RS06SIA00A1*

#### Richiesta 1.1.a.4

**Individuare** il fabbisogno idrico necessario per la realizzazione dell'impianto, nelle diverse fasi di costruzione, esercizio e dismissione e le fonti di approvvigionamento per sopperire a eventuali deficit idrici.

#### **Riscontro**

*E' indicato nel SIA a pag. 275 quanto segue:*

“L'impiego di risorse idriche, **in fase di cantiere**, sarà necessario per il confezionamento del conglomerato cementizio armato in quantità contenute (calcolabili in circa 243 mc di acqua, considerando un rapporto ottimale a/c = 0,42), per la pulizia dei mezzi e per la bagnatura delle aree interessate da lavori di movimento terra al fine di prevenire il sollevamento di polveri, *ed aggiunto*, stimato in 220 mc con altri 30 mc per usi vari. *Si è, anche, aggiunto:* Il fabbisogno idrico è garantito da pozzo esistente che fornisce 86 mc giornalieri, sicuramente maggiori del fabbisogno necessario, comunque, in caso di eccezionale necessità di farà uso di acqua, tramite autobotti, fornita dal gestori vicini.

*È indicato nel SIA a pag. 284 quanto segue:* Per quanto concerne il consumo idrico, in **fase di esercizio** dell'impianto fotovoltaico, questo è riconducibile essenzialmente alle attività di gestione e risulta di entità estremamente limitata, in quanto riguarda il lavaggio periodico dei moduli, stimato in circa 68 mc/anno d'acqua demineralizzata, (considerando un consumo di circa 0,4 litri/mq di modulo ed una frequenza delle operazioni di lavaggio semestrale). *Si è aggiunto:* Il fabbisogno idrico è garantito da pozzo esistente che fornisce 86 mc giornalieri, sicuramente maggiori del fabbisogno necessario, comunque, in caso di eccezionale necessità di farà uso di acqua, tramite autobotti, fornita dal gestori vicini.

*È indicato nel SIA a pag. 289, nella fase di dismissione, quanto segue:* L'unico consumo idrico potrà essere connesso alla pulizia dei mezzi e alla bagnatura, con acqua nebulizzata, delle aree interessate da lavori di movimento terra, al fine di prevenire il sollevamento di polveri stimato in 220 mc e altri 30 mc per usi vari. *Si è aggiunto:* *Si è aggiunto:* Il fabbisogno idrico è garantito da pozzo esistente che fornisce 86 mc giornalieri, sicuramente maggiori del fabbisogno necessario, comunque, in caso di eccezionale necessità di farà uso di acqua, tramite autobotti, fornita dal gestori vicini.

*Si è aggiunto nel SIA a pag. 320 quanto segue:* In relazione al consumo idrico, alcune colture previste per le opere di mitigazione (olivi e arbusti in fascia perimetrale, aree libere con alberi e

arbusti e piante officinali) richiedono una modesta quantità d'acqua esclusivamente nel periodo estivo nei primi 5 anni, e ciò per favorire l'attecchimento iniziale. Come specificato in relazione agronomica (RS06REL0030S1 pag. 47), sulla superficie occupata da tali colture, pari a ettari 138,3, sono stati previsti circa 3 interventi irrigui annui con autobotte con un fabbisogno complessivo annuo di mc 4.000.”

*Documenti: RS06SIA001 RS06REL0030S1*

### **Richiesta 1.1.a.5**

**Chiarire** le modalità e le finalità del monitoraggio delle acque superficiali (aggiornando le relative relazioni specialistiche, in particolare la relazione relativa al Piano di Monitoraggio Ambientale nel quale alla pag. 10 si afferma che “Il monitoraggio sarà effettuato con 4 punti di monitoraggio a monte e a valle dei reticoli idrografici e del bacino, nelle fasi AO, CO, PO (Fig. 2). Il monitoraggio delle acque sarà condotto anche post- operam, per tutta la vita dell'impianto con cadenza annuale”. Non è chiaro quali siano gli analiti da ricercare, le finalità, e quali siano i punti di monte e quelli di valle.

### **Riscontro**

*Dal PMA a pagina 11 sono aggiunte le seguenti modifiche:*

“Il monitoraggio sarà effettuato con 7 punti di monitoraggio a monte e a valle dei reticoli idrografici e del bacino, nelle fasi AO, CO, PO (Fig. 2). Il monitoraggio delle acque sarà condotto anche post- operam, per tutta la vita dell'impianto con cadenza annuale. Le coordinate sono le seguenti:

<b>N. PUNTI MONTE</b>	<b>LATITUDINE</b>	<b>LONGITUDINE</b>
1	14°44'38.04”	37°11'06.72”
4	14°46'01.89”	37°10'41.15”
5	14°46'56.08”	37°11'19.82”
6	14°48'29.90”	37°11'58.83”
<b>N. PUNTI VALLE</b>		
2	14°44'57.50”	37°11'23.68”
3	14°45'50.53”	37°11'36.23”
7	14°47'23.66”	37°12'09.41”

Verranno, quindi, ricercati una serie di parametri chimico-fisici, tra cui i cosiddetti “parametri di base” (pH, solidi sospesi, temperatura, trasparenza, conducibilità, durezza, azoto ammoniacale, azoto nitrico, ossigeno disciolto, BOD5, COD, azoto totale, orto fosfato, cloruri, solfati, fosforo

totale, Escherichia Coli); al fine della determinazione della qualità delle acque superficiali.”

### Richiesta 1.1.a.6

**Approfondire** le ulteriori alternative progettuali previste per gli impianti agrivoltaici.

#### Riscontro.

Si riporta quanto modificato nel SIA a pag. 139:

“Si sono considerate le “Linee Guida Impianti Agrivoltaici” nel giugno 2022 le quali prevedono tre tipologie di impianti, così come da immagini contenute:

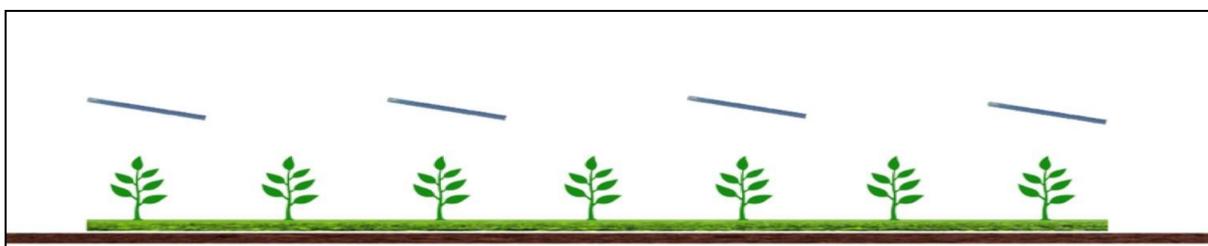


Figura 3.18 – Sistema agrivoltaico in cui la coltivazione avviene tra le file dei moduli fotovoltaici, e sotto a essi (TIPO 1).

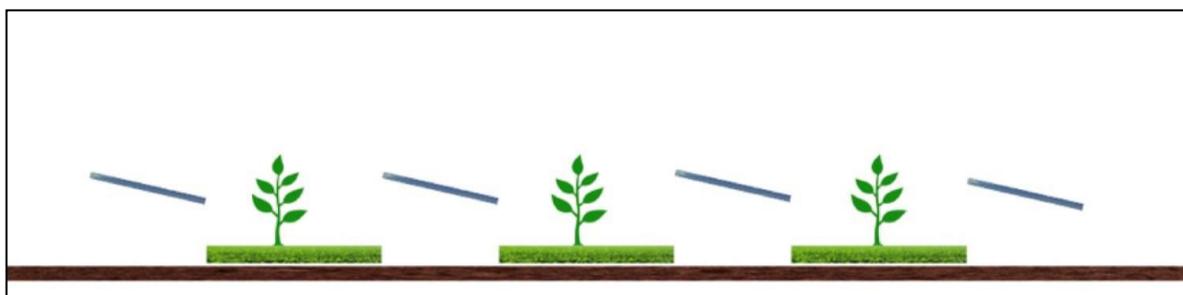


Figura 3.19 – Sistema agrivoltaico in cui la coltivazione avviene tra le file dei moduli fotovoltaici, e non al di sotto di essi (TIPO 2).

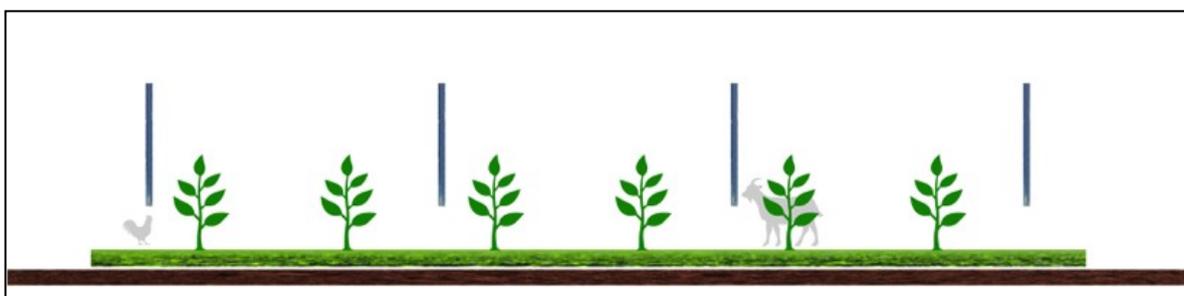


Figura 3.20 – Sistema agrivoltaico in cui i moduli fotovoltaici sono disposti verticalmente. La coltivazione avviene tra le file dei moduli fotovoltaici, l'altezza minima dei moduli da terra influenza il possibile passaggio di animali (TIPO 3).

Dalle linee guida richiamate sono indicati come impianti “agrivoltaici avanzati” quelli del tipo 1 e 3, mentre quelli di tipo 2 sono definiti impianti agrivoltaici tout court. Nel caso dell’impianto agrivoltaico in oggetto si è optato per la soluzione tecnologica che massimizzasse la producibilità della centrale FV in relazione alla particolare tipologia di impianto in progetto. Si è scelto, quindi, di usare il tipo 1 ricadente nella categoria di “agrivoltaico avanzato”. Il tipo 3 è stato scartato perché considerato, appunto, meno produttivo da un punto di vista energetico.”

*Documento RS06SIA00A1*

#### **Richiesta 1.1.a.7**

**Chiarire** il numero di Power Station, la lunghezza del cavidotto dalla nuova Stazione Utente alla Sottostazione Elettrica e da quest’ultima alla nuova “STAZIONE RTN VIZZINI” di TERNA, puntualizzando nel SIA i dettagli in adeguata cartografia, con riferimento all’immissione su Elettrodotto TERNA AT.

#### **Riscontro**

*È stato inserito nel SIA a pag. 128 quanto segue:* “Il numero di Power Station presenti nell’impianto è pari a 26 unità”.

*Documento RS06SIA00A1*

#### **Richiesta 1.1.a.8**

**Precisare** nel SIA e nella relazione specialistica quali sono state le colture lavorate nel passato nel medesimo agro, evidenziando gli impatti sulla resa agricola delle specie vegetali che si intendono coltivare (anche in relazione al bilancio idrico per l’irrigazione), e chiarendo altresì la superficie totale utilizzabile ai fini agrari e quella non utilizzabile causa agrivoltaico (anche in termini di percentuale) e azioni intraprese per minimizzare quest’ultima. Va inoltre puntualizzato la percentuale di terreno utilizzata che garantisce la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali.

#### **Riscontro**

*È stato inserito nel SIA a pag. 198 quanto segue:*

“Negli elaborati RS06EPD0045A0 AGRO\_02 Carta uso del suolo attuale e RS06EPD0046A0 AGRO\_03 Carta uso del suolo di progetto è stata messa a confronto la situazione culturale ex ante ed ex post evidenziando la continuità produttiva dei fondi.

Come si evince dalle cartografie e da quanto specificato nella relazione agronomica (pagg. 8, 21, 46) all'interno delle aree occupate dai Tracker a fronte di una superficie utile di 215 ettari, al netto delle piste interne e delle pietraie, saranno messi a coltura 200 ettari circa (50 erbe officinali, 85 ettari di foraggere e 65 di cerealicole), la fascia perimetrale di circa 35 ettari sarà piantumata con olivi e fichi d'india e arbustive, tutti gli ex incolti saranno oggetto di impianti con arbusti e arborei spontanei.

La SAU ex ante (a prevalenza di seminativi cerealicoli) al netto degli incolti e delle tare risulta essere pari a 277,4, mentre la SAU ex post (con colture differenziate) al netto delle tare e degli arbusteti autoctoni risulta essere pari a 274 ettari.”

*Documenti: RS06SIA00A1 RS06EPD0045A0 RS06EPD0046A0*

#### **Richiesta 1.1.a.9**

**Chiarire** la frequenza e modalità di pulizia dei moduli se utilizzando acqua demineralizzata ovvero additivata con soluzioni chimiche e la gestione della stessa.

#### **Riscontro:**

*È stato inserito nel SIA a pag. 283 quanto segue:*

“Per quanto concerne il consumo idrico, in fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico, questo è riconducibile essenzialmente alle attività di gestione e risulta di entità estremamente limitata, in quanto riguarda il lavaggio periodico dei moduli, stimato in circa 68 mc/anno d'acqua demineralizzata, (considerando un consumo di circa 0,4 litri/mq di modulo ed una frequenza delle operazioni di lavaggio semestrale). Il fabbisogno idrico è garantito da pozzo esistente che fornisce 86 mc giornalieri, sicuramente maggiori del fabbisogno necessario, comunque, in caso di eccezionale necessità di farà uso di acqua, tramite autobotti, fornita dal gestori vicini.”

*Documento RS06SIA00A1*

#### **Richiesta 1.1.a.10**

**Prevedere** una sezione relativa alla descrizione di attività insalubri, anche dismesse, presenti nelle vicinanze, fonti di probabile rischio della contaminazione del suolo/sottosuolo/falda.

#### **Riscontro.**

Nella zona non insistono attività insalubri presenti nella vicinanze, per tanto non si è ritenuta

necessaria una sezione apposita.

### **Richiesta 1.1.a.11**

Chiarire, anche nelle relazioni specialistiche, le distanze e la misura delle luci previste nella recinzione atte a garantire il passaggio della piccola fauna. Alla pag. 10 della relazione tecnica agronomica si dice *“La fascia perimetrale oggetto di nuova piantumazione, che si trova a ridosso ma esterna alla nuova recinzione prevista, interessa complessivamente una lunghezza di circa 34,5 Km per una larghezza di 10 metri e occupa quindi una superficie di circa 34,5 ettari”* e che, pag 8, *“i diversi lotti saranno oggetto di recinzione perimetrale che sarà poggiata direttamente sul terreno, con l’inserimento di tubi a intervalli regolari, per permettere il passaggio della microfauna locale, sulla base di specifiche indicazioni fornite nell’ambito dello studio naturalistico”*. Inoltre alla pagina 40 della Relazione Generale viene scritto *“Tutte le aree dell’impianto saranno recintate mediante rete metallica alta 2,40 m sostenuta da profilati metallici infissi nel terreno. Per garantire il transito della piccola fauna (ad es. conigli, ricci, volpi, ecc.) la rete sarà dotata di varchi di idonea misura per consentirne il passaggio”*. Si ritiene indispensabile un chiarimento a tal proposito.

### **Riscontro**

*È stato inserito e modificato nel SIA a pag. 137 quanto segue:*

*“I diversi lotti saranno oggetto di recinzione perimetrale che sarà posta a 20 cm dal terreno per consentire il passaggio della piccola locale, sulla base di specifiche indicazioni fornite nell’ambito dello studio naturalistico. La recinzione avrà una lunghezza di 34,5 Km e sarà realizzata con rete metallica alta 2,40 m sostenuta da profilati metallici infissi nel terreno.”*

*Documento RS06SIA00A1 RS06EPD0035A1*

### **Richiesta 1.1.a.12**

Chiarire le modalità di gestione dei rifiuti in fase di cantiere, esercizio e dismissione (in quest’ultimo caso aggiornare il piano andando a considerare anche le Power Station e i Trasformatori ed evidenziare quali siano gli accertamenti che saranno condotti per la restituzione delle aree senza aver determinato alcuna contaminazione sulle stesse).

### **Riscontro.**

*È indicato e specificato nel SIA a pag. 222 cap. 4.7.1. in fase di cantiere laddove è stato inserito quanto segue:*

*“Il maggior carico di rifiuti prodotti, comunque, proverranno dal disimballaggio dei componenti*

dell'impianto, e dai materiali di risulta provenienti dal movimento terra, dagli eventuali splateamenti e dagli scavi a sezione obbligata per la posa dei cavidotti. I rifiuti generati, saranno convenientemente separati a seconda della classe, come previsto dal D.Lgs. n. 152 del 03/04/06 e debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati.

Per quanto riguarda le terre da scavo, laddove possibile, le terre di scavo potranno essere riutilizzate in cantiere come reinterri e le eventuali eccedenze inviate in discarica; il legno degli imballaggi (cartoneria, pallets e bobine dei cavi elettrici) ed i materiali plastici (cellophane, reggette e sacchi) saranno raccolti e destinati a raccolta differenziata, ovvero potranno essere ceduti a ditte fornitrici o smaltiti in discarica.

*È indicato e specificato nel SIA a pag. 223 cap. 4.7.2. in fase di esercizio laddove è stato inserito:*

In ogni caso la produzione di rifiuti è ridotta e limitata quasi esclusivamente ai materiali di imballaggio dei componenti dell'impianto oggetto di manutenzione e/o sostituzione. Nel caso di sostituzione, a seconda della natura del componente pannello fotovoltaico, macchinario elettrico, ecc, si procederà allo smaltimento secondo le procedure previste dalla normativa per tali materiali.”

*È indicato e specificato nel SIA a pag. 224 cap. 4.7.3. in fase di dismissione laddove è stato inserito:*

“Inoltre, il Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49 ha incluso i pannelli fotovoltaici nel campo di applicazione delle normative RAEE (Rifiuti Apparecchiature Elettriche Elettroniche). Il RAEE fotovoltaico professionale, ossia il pannello installato in impianti di potenza nominale uguale o superiore a 10 kW, deve essere conferito dal Soggetto Responsabile, qualora iscritto all'Albo dei gestori ambientali, oppure da un sistema individuale, collettivo, o da soggetti autorizzati per la gestione del codice CER 16 02 14 pertinente a un impianto di trattamento autorizzato.

Saranno seguite le procedure indicate dalle “Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici” (ai sensi dell'art.40 del D.lgs. 49/2014 e dell'art.1 del D.lgs. 118/2020 e ss.mm.ii).

Si riporta una breve rassegna della normativa in merito allo smaltimento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE):

- •D.lgs. 151/2005 “Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti.”

- •D.M. 185/2007 - Istituzione e modalità di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del comitato d'indirizzo sulla gestione dei RAEE.
- •Direttiva 2012/19/UE - Direttiva 2012/19/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012, sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).
- •D.lgs. 49/2014 - Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).
- •D.lgs. 118/2020 - Attuazione dell'art. 3 della direttiva UE 2018/849 che modifica la direttiva 2012/19/UE e introduzione della disciplina di “Razionalizzazione delle disposizioni per i RAEE da fotovoltaico” (art. 24-bis del D.lgs. 49/14 ).
- •Legge 233/2021 - Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.”

*Documento RS06SIA0001A1, RS06REL0030A1, RS06REL0015A1*

### **Richiesta 1.1.a.13**

Chiarire quanto riportato alla pag. 203 del SIA ove si afferma che *“Inoltre, in mancanza di alimentazione dalla rete, tutti i carichi di emergenza potranno essere alimentati da un generatore temporaneo diesel di emergenza e da un sistema di accumulo ad esso connesso (sola predisposizione)”*. Non è chiara oltre che la localizzazione dei generatori e del sistema di accumulo, il numero degli stessi e se ne siano stati considerati i relativi impatti ambientali che andranno previsti nel SIA.

### **Riscontro.**

*È stato inserito nel SIA a pag. 121 quanto segue:*

*“Inoltre, in mancanza di alimentazione dalla rete, tutti i carichi di emergenza potranno essere alimentati da un sistema di accumulo a batterie ad esso connesso da dimensionare in sede di progettazione esecutiva. Questa soluzione, inoltre, annulla gli impatti dovuti al rumore e alle emissioni di CO<sub>2</sub> rispetto ad un gruppo elettrogeno alimentato da combustibile fossile. Saranno dislocati quattro gruppi di continuità come rappresentato negli elaborati cartografici RS06EPD006, RS06EPD007 e RS06EPD007.”*

*Documenti: RS06SIA00A1 RS06EPD006, RS06EPD007 e RS06EPD007.*

### **Richiesta 1.2.a**

fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria. In particolare individuare in maniera chiara su planimetria adeguata l'esatta ubicazione dei moduli utilizzati, delle colture lavorate nell'impianto agrivoltaico (con relativa rotazione), delle arnie (evidenziando criterio che ne determina il numero e la scelta localizzativa nell'impianto) e delle zone riservate al pascolo all'interno del parco agrivoltaico (chiarendo anche in quest'ultimo caso il criterio che ne determina il numero e la scelta localizzativa nell'impianto).

#### **Riscontro.**

*È stato inserito nel SIA a pag. 323 quanto segue:*

“Come da allegati RS06EPD0046A0 AGRO\_03 Carta uso del suolo di progetto, RS06EPD0047A0 AGRO\_04 Schema impianto aree agricole e RS06EPD0048A0 AGRO\_05 Schema impianto aree verdi le interfile dei pannelli saranno oggetto di coltivazione stagionale (cerialicolo e foraggera) e poliennale (piante officinali) nelle cartografie citate sono riportati i semi e le specie che saranno utilizzate delle quali talune in rotazione (cerialicolo - foraggere) in avvicendamento culturale annuale.

Saranno, quindi, collocate le arnie, a scopo di mitigazione, la cui disposizione e il numero è stato determinato in funzione delle coltivazioni e condizionato della situazione ex ante laddove nei luoghi è già presente una stazione per apicoltura con 40 arnie posizionata nella porzione a est del parco fotovoltaico (come da immagini che seguono).

In aggiunta all'attuale stazione, che sarà lentamente spostata all'interno della limitrofa area a verde libera da tracker, sono state predisposte altre due stazioni apiarie con 10 arnie ciascuna poste a una distanza di circa 4 Km dalla esistente per consentire il regolare spostamento delle api e nel rispetto della Legge n. 23 del 18-04-1994. Come specificato nella relazione agronomica tutte le stazioni apiarie saranno poste nelle aree a verde libere da tracker a ridosso delle aree coltivate in cui saranno impiantate oltre alle piante tipiche locali anche alberature di Evodia. Per maggiore dettaglio si rimanda alla relazione agronomica (pagg. 18 e 19).”

*Documenti: RS06SIA00A1 RS06EPD0046A0 e RS06EPD0047A0*

### Richiesta 1.3.a

la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli.

#### Riscontro.

È stata inserita nel SIA a pag. 3 la seguente tabella:

Descrizione Attività	Numero massimo di persone impiegate
Progettazione esecutiva ed analisi in campo	6
Acquisti ed appalti	2
Project Management, Direzione lavori e supervisione	8
Topografi	4
Sicurezza	4
Lavori civili	20
Lavori meccanici	40
Lavori elettrici	30
Lavori agricoli	16
<b>TOTALE</b>	<b>126</b>

Documento: RS06SIA00A1

### Richiesta 1.3.b

la quantificazione del personale impiegato in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, attività agricole;

#### Riscontro.

È stata inserita nel SIA a pag. 3 la seguente tabella:

Descrizione attività	Numero massimo di persone impiegate
Sorveglianza	10
Manutenzione impianto	40
<b>TOTALE</b>	<b>50</b>

Documento: RS06SIA00A1

### Richiesta 1.3.c

la quantificazione del personale impiegato in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche; lavori agricoli.

#### Riscontro.

*È stata inserita nel SIA a pag. 3 la seguente tabella:*

Descrizione attività	Numero massimo di persone impiegate
Progettazione esecutiva ed analisi in campo	3
Project Management, Direzione lavori e supervisione	4
Sicurezza	2
Lavori civili	10
Lavori meccanici	20
Lavori elettrici	20
Lavori agricoli	8
<b>TOTALE</b>	<b>67</b>

*Documento: RS06SIA00A1*

## 1.2. GEOLOGIA E IDROGEOLOGIA

### Richiesta 2.a

2.a. la quantificazione risorse idriche utilizzate

#### Riscontro

Punto già trattato rispondendo alla Richiesta 5

### Richiesta 2.b

la descrizione dei livelli di inquinamento nelle acque di falda e gli eventuali danni ambientali attualmente presenti nell'area, anche in relazione a vicinanza di eventuali attività insalubri in esercizio o dismesse (già menzionate al punto 1.1.a).

Si reitera quanto affermato nel punto 1.1.a

Il Proponente dovrà fornire misure recenti circa la soggiacenza della falda acquifera superficiale e le sue variazioni stagionali, che siano rappresentative della vasta area del sito di progetto e delle diverse caratteristiche del sottosuolo.

Dovrà essere chiarito esattamente quanto asserito alla pag. 22 della Relazione agronomica, ove si afferma che *“L'impianto, che solo inizialmente necessiterà di fonti irrigue, sarà ubicato preferibilmente, ma non necessariamente, nel lotto con superficie di circa 50 ettari dove è presente l'unico pozzo, laddove con eventuali tubature potrebbe essere irrigato con strutture mobili”*. Pertanto va anzitutto chiarito nella succitata relazione e in tutti gli elaborati allegati all'istanza, l'esatta ubicazione dell'impianto (senza alcuna ipotesi localizzativa eccezion fatta nel paragrafo relativo alle alternative) e va chiarito se, dai calcoli preventivi, l'utilizzo di acqua richiederà o meno ulteriori fonti di attingimento, anche tramite la realizzazione di nuovi pozzi andando a puntualizzare l'esatta capacità idrica del pozzo esistente; evidenziare su scala adeguata e nelle relative relazioni il ricorso a eventuali bacini artificiali di accumulo acqua e le varie condotte idriche che da esso hanno origine a servizio dell'impianto agrivoltaico. Più in generale va evidenziato il fabbisogno idrico necessario per la realizzazione dell'impianto, nelle diverse fasi di costruzione, esercizio e dismissione e le relative fonti di approvvigionamento.

#### Riscontro

Ssi può senz'altro dichiarare che non esistono condizioni di vulnerabilità per inquinamento.

Le informazioni circa la soggiacenza della falda sono riportate alla pag 42 (ultimo capoverso) e 43 della relazione idrogeologica (profondità 200 metri dal p.c.). Le variazioni stagionali sono nell'ordine del metro circa.

### 1.3. BIODIVERSITA'

#### Richiesta 3.1.a

integrare il progetto riportando una lista o tabella e contestuale cartografia con le specie vegetali che si intende utilizzare, specificando altresì le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di fitofarmaci;

**Riscontro-** È stato inserito nel SIA a pag. 199 quanto segue: Come riportato negli elaborati cartografici (RS06EPD0046A0 AGRO\_03 Carta uso del suolo di progetto, RS06EPD0047A0 AGRO\_04 Schema impianto aree agricole e RS06EPD0048A0 AGRO\_05 Schema impianto aree verdi) e nella relazione agronomica (da pag. 14 a pag. 27 e relative schede da pag. 28 a pag. 37) l'intera area di impianto sarà oggetto delle seguenti piantumazioni suddivise per aree omogenee:

Area	Superficie ha	Composizione	Specie/Varietà	Disposizione
Fascia perimetrale	34,5	Arboree e arbustive	Olivo, Ficod'India, Aloe, Gelsi, Mandorli, Sannacchio, Lentisco, Alaterno, Alloro	Filare
Area Tracker	65	Seminativi cerealicoli	Grani antichi (Russello, Timilia, Perciasacchi, Biancuccia, Bidi)	Pieno campo
Area Tracker	85	Seminativi foraggere	Leguminose e foraggere (Festuca, Loietto, Sulla, Erba mazzolina, Fleolo pratense, Trifogli) Pascolo bovini e equini	Pieno campo
Area Tracker	50	Arbustive aromatiche e officinali	Timo, Artemisia, Origano, Salvia, Asparago, Rosmarino	regolare
Aree libere da Tracker	30	Arboree e arbustive	Olivi, Mandorli, Gelsi, Perastro e Alaterno	variabile

Tutte le coltivazioni sono in asciutto, laddove è prevista, per le arboree, arbustive e officinali, solo per i primi anni, una irrigazione stagionale di soccorso per favorire l'attecchimento iniziale. Come già specificato a Pag. 16 della relazione agronomica tutti gli impianti saranno coltivati con metodo biologico e/o integrato con produzione a basso impatto ambientale, e con razionalizzazione di tutti i fattori della produzione allo scopo di ridurre al minimo il ricorso a mezzi tecnici che hanno un impatto sull'ambiente o sulla salute dei consumatori.

*Documenti: RS06SIA00A1, RS06EPD0046A0, RS06EPD0047A0, e RS06EPD0048A0.*

### **Richiesta 3.1.b**

specificare che le specie che si intende coltivare siano o meno in continuità con le specie coltivate.

#### **Riscontro**

La relazione tecnica Agronomica descrive le tipologie di specie da coltivare all'interno del campo agrivoltaico. Si tratta di coltivazioni coerenti con quelle attualmente praticate nei terreni interessati e compatibili con le caratteristiche pedologiche degli stessi.

*Documenti: RS06REL0028A1.*

### **Richiesta 3.1.c**

In relazione alla valutazione di incidenza dell'opera in progetto, si rappresenta che all'interno del buffer di 5 km rispetto all'area interessata dalla realizzazione dell'impianto (ivi incluso elettrodotto e SE), sono presenti protette (l. 394/91 e lr 19/97) e aree di interesse comunitario della rete natura 2000. Va redatta la VInCA a livello di screening tenendo in considerazione il documento: *“Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final.”* della Commissione Europea ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT)) e le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).

#### **Riscontro.**

E' stato redatto la Studio d'Incidenza Ambientale a livello di Screening. Elaborato RS06VNC0001A0 SIA\_30 - Studio Incidenza Ambientale.

## 1.4. USO DEL SUOLO

### Richiesta 4.a

Al fine di meglio comprendere l'impatto sul sistema agricolo si chiede di fornire maggiori dettagli di come l'intervento proposto mantenga la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali, e dei relativi sistemi di monitoraggio, come previsto dall'Articolo 31 comma 5 del Decreto legge n° 77 del 31 maggio 2021.

#### Riscontro

È stato inserito nel SIA a pag. 267 quanto segue:

“Le caratteristiche costruttive e tipologiche dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica consentono di poterlo qualificare come “Impianto agrivoltaico avanzato” in quanto risponde ai requisiti ed alle caratteristiche (condizioni A, B, C e D richiamati al paragrafo 2.2 delle “Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici” del giugno 2022 elaborate dal gruppo di lavoro coordinato dal MITE.”

Documento: RS06SIA00A1

### Richiesta 4.b

Il valore del consumo di suolo non risulta adeguatamente e puntualmente contabilizzato, in quanto devono essere inclusi viabilità e le stazioni elettriche, e il loro effetto di disturbo (senza limitarsi al semplice sedime), contando sia la fase di cantiere temporanea che quella di esercizio e considerando le alternative. Si ricorda altresì di contabilizzare anche la quota di suolo interessata dalla realizzazione della sottostazione elettrica/di smistamento.

#### Riscontro

È stato inserito nel SIA a pag. 270 quanto segue: Il consumo di suolo, da intendersi sempre temporaneo, in considerazione del fatto che al momento della dismissione dell'impianto le aree saranno riportate allo stato ex ante, viene meglio dettagliato nella seguente tabella:

Area impianto	Uso del suolo attuale	Uso del suolo in esercizio	Superficie (Ha)
Fascia di rispetto perimetrale		Impianto di vegetazione arborea ed arbustiva	42,28
Locali tecnici e relativi piazzali		<u>Area non agricola</u>	2
Viabilità interna di servizio		Area non agricola permeabile	17,6
Area pannelli fotovoltaici	Agricolo Cereali/pascolo	Agricolo Cereali foraggio aromatiche	200
Aree agricole	Agricolo	Agricolo	22

	Cereali/pascolo	Cereali foraggio aromatiche	
Aree riqualificazione ambientale	incolto	Aree rinaturalizzate	46,80

Documento: RS06SIA00A1

#### **Richiesta 4.c**

Alla luce di quanto richiesto anche nel seguito della presente richiesta, si chiede di prevedere nel SIA un paragrafo nel quale l'impianto agrivoltaico sia identificato come rispondente ai requisiti ed alle caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" del giugno 2022 elaborate dal gruppo di lavoro coordinato dal MITE e composto da CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), GSE (Gestore dei servizi energetici S.p.A.), ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), RSE (Ricerca sul sistema energetico S.p.A.). In particolare il suddetto documento pone le condizioni da rispettare affinché un impianto fotovoltaico possa essere qualificato come "agrivoltaico" (rispetto delle condizioni A, B e D2), "impianto agrivoltaico avanzato" (rispetto delle condizioni A, B, C e D), e le pre-condizioni da rispettare per l'accesso ai contributi del PNRR (rispetto delle condizioni A, B, C, D ed E).

#### **Riscontro.**

*È stato inserito nel SIA il paragrafo 3.8. (pag. 148) che si riporta integralmente.*

“3.8. “Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici” del giugno 2022 per “impianto agrivoltaico avanzato”

Con la pubblicazione del MITE delle linee guida sugli impianti agrivoltaici, si mette un punto di chiarezza sull'impiantistica industriale del fotovoltaico dandone una serie di definizioni opportune sulla sua strutturazione. In premessa il citato documento recita, nella sua parte, si ritiene, più saliente, quanto segue: “Come definito dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199<sup>1</sup> (di seguito anche decreto legislativo n. 199/2021) di recepimento della direttiva RED II, l'Italia si pone come obiettivo quello di accelerare il percorso di crescita sostenibile del Paese, al fine di raggiungere gli obiettivi europei al 2030 e al 2050.

*L'obiettivo suddetto è perseguito in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) e tenendo conto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).*

*In tale ambito, risulta di particolare importanza individuare percorsi sostenibili per la realizzazione delle infrastrutture energetiche necessarie, che consentano di coniugare l'esigenza di rispetto dell'ambiente e del territorio con quella di raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione.*

*Fra i diversi punti da affrontare vi è certamente quello dell'integrazione degli impianti a fonti rinnovabili, in particolare fotovoltaici, realizzati su suolo agricolo.*

*Una delle soluzioni emergenti è quella di realizzare impianti c.d. "agrivoltaici", ovvero impianti fotovoltaici che consentano di preservare la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale sul sito di installazione, garantendo, al contempo, una buona produzione energetica da fonti rinnovabili."*

Ed inoltre: *"Ai fini del presente documento si applicano le definizioni di cui all' art. 2 del decreto legislativo n.199 del 2021 e le seguenti:*

- a) *Attività agricola: produzione, allevamento o coltivazione di prodotti agricoli, comprese la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli;*
- b) *Impresa agricola: imprenditori agricoli, come definiti dall'articolo 2135 del codice civile, in forma individuale o in forma societaria anche cooperativa, società agricole, come definite dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, e s.m.i., se persona giuridica, e consorzi costituiti tra due o più imprenditori agricoli e/o società agricole;*
- c) *Impianto fotovoltaico: insieme di componenti che producono e forniscono elettricità ottenuta per mezzo dell'effetto fotovoltaico; esso è composto dall'insieme di moduli fotovoltaici e dagli altri componenti (BOS), tali da consentire di produrre energia elettrica e fornirla alle utenze elettriche in corrente alternata o in corrente continua e/o di immetterla nella rete distribuzione o di trasmissione;*
- d) *Impianto agrivoltaico (o agrovoltaico, o agro-fotovoltaico): impianto fotovoltaico che adotta soluzioni volte a preservare la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale sul sito di installazione;*
- e) *Impianto agrivoltaico avanzato: impianto agrivoltaico che, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 65, comma 1-quater e 1-quinquies, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, e ss. mm.:*
  - i) *Adotta soluzioni integrative innovative con montaggio dei moduli elevati da terra, anche prevedendo la rotazione dei moduli stessi, comunque in modo da non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale, anche eventualmente consentendo l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione;*
  - ii) *prevede la contestuale realizzazione di sistemi di monitoraggio che consentano di*

*verificare l'impatto dell'installazione fotovoltaica sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture, la continuità delle attività delle aziende agricole interessate, il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici;*

- f) *Sistema agrivoltaico avanzato: sistema complesso composto dalle opere necessarie per lo svolgimento di attività agricole in una data area e da un impianto agrivoltaico installato su quest'ultima che, attraverso una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, integri attività agricola e produzione elettrica, e che ha lo scopo di valorizzare il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi, garantendo comunque la continuità delle attività agricole proprie dell'area;*
- g) *Volume agrivoltaico (o Spazio poro): spazio dedicato all'attività agricola, caratterizzato dal volume costituito dalla superficie occupata dall'impianto agrivoltaico (superficie maggiore tra quella individuata dalla proiezione ortogonale sul piano di campagna del profilo esterno di massimo ingombro dei moduli fotovoltaici e quella che contiene la totalità delle strutture di supporto) e dall'altezza minima dei moduli fotovoltaici rispetto al suolo;*
- h) *Superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico ( $S_{pv}$ ): somma delle superfici individuate dal profilo esterno di massimo ingombro di tutti i moduli fotovoltaici costituenti l'impianto (superficie attiva compresa la cornice);*
- i) *Superficie di un sistema agrivoltaico ( $S_{tot}$ ): area che comprende la superficie utilizzata per coltura e/o zootecnia e la superficie totale su cui insiste l'impianto agrivoltaico;*
- j) *Altezza minima dei moduli fotovoltaici rispetto al suolo: altezza misurata da terra fino al bordo inferiore del modulo fotovoltaico; in caso di moduli installati su strutture a inseguimento l'altezza è misurata con i moduli collocati alla massima inclinazione tecnicamente raggiungibile. Nel caso in cui i moduli abbiano altezza da terra variabile si considera la media delle altezze;*
- k) *Produzione elettrica specifica di un impianto agrivoltaico ( $FV_{agri}$ ): produzione netta che l'impianto agrivoltaico può produrre, espressa in GWh/ha/anno;*
- l) *Producibilità elettrica specifica di riferimento ( $FV_{standard}$ ): stima dell'energia che può*

*produrre un impianto fotovoltaico di riferimento (caratterizzato da moduli con efficienza 20% su supporti fissi orientati a Sud e inclinati con un angolo pari alla latitudine meno 10 gradi), espressa in GWh/ha/anno, collocato nello stesso sito dell'impianto agrivoltaico;*

- m) *Potenza nominale di un impianto agrivoltaico: è la potenza elettrica dell'impianto fotovoltaico, determinata dalla somma delle singole potenze nominali di ciascun modulo fotovoltaico facente parte del medesimo impianto, misurate alle condizioni STC (Standard Test Condition), come definite dalle pertinenti norme CEI, espressa in kW;*
- n) *Produzione netta di un impianto agrivoltaico: è l'energia elettrica misurata all'uscita del gruppo di conversione della corrente continua in corrente alternata in bassa tensione, prima che essa sia resa disponibile alle eventuali utenze elettriche e prima che sia effettuata la trasformazione in media o alta tensione per l'immissione nella rete elettrica diminuita dell'energia elettrica assorbita dai servizi ausiliari di centrale, delle perdite nei trasformatori principali e delle perdite di linea fino al punto di consegna dell'energia alla rete elettrica, espressa in MWh;*
- o) *SAU (Superficie Agricola Utilizzata): superficie agricola utilizzata per realizzare le coltivazioni di tipo agricolo, che include seminativi, prati permanenti e pascoli, colture permanenti e altri terreni agricoli utilizzati. Essa esclude quindi le coltivazioni per arboricoltura da legno (pioppeti, noceti, specie forestali, ecc.) e le superfici a bosco naturale (latifoglie, conifere, macchia mediterranea). Dal computo della SAU sono escluse le superfici delle colture intercalari e quelle delle colture in atto (non ancora realizzate). La SAU comprende invece la superficie delle piantagioni agricole in fase di impianto;*
- p) *SANU (Superficie agricola non utilizzata): Insieme dei terreni dell'azienda non utilizzati a scopi agricoli per una qualsiasi ragione (di natura economica, sociale o altra), ma suscettibili ad essere utilizzati a scopi agricoli mediante l'intervento di mezzi normalmente disponibili presso un'azienda agricola. Rientrano in questa tipologia gli eventuali terreni abbandonati facenti parte dell'azienda ed aree destinate ad attività ricreative, esclusi i terreni a riposo (Tare per fabbricati, Tare degli appezzamenti, Boschi, Arboricoltura da legno, Orti familiari).*

- q) *RICA (Rete di Informazione Contabile Agricola): indagine campionaria svolta in tutti gli Stati dell'Unione Europea, gestita in Italia dal CREA, basata su un campione ragionato di circa 11.000 aziende, strutturato in modo da rappresentare le diverse tipologie produttive e dimensionali presenti sul territorio nazionale, consentendo una copertura media a livello nazionale del 95% della Superficie Agricola Utilizzata, del 97% del valore della Produzione Standard, del 92% delle Unità di Lavoro e del 91% delle Unità di Bestiame;*
- r) *PAC (Politica Agricola Comune): insieme di regole dettate dall'Unione europea, ai sensi dell'articolo 39 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, per incrementare la produttività dell'agricoltura; assicurare un tenore di vita equo alla popolazione agricola; stabilizzare i mercati; garantire la sicurezza degli approvvigionamenti; assicurare prezzi ragionevoli ai consumatori;*
- s) *LAOR (Land Area Occupation Ratio): rapporto tra la superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico (Spv), e la superficie totale occupata dal sistema agrivoltaico (S tot). Il valore è espresso in percentuale;*
- t) *SIGRIAN ( Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in agricoltura): strumento di riferimento per il monitoraggio dei volumi irrigui previsto dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 31/07/2015 "Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo", che raccoglie tutte le informazioni di natura gestionale, infrastrutturale e agronomica relative all'irrigazione collettiva ed autonoma a livello nazionale; è un geodatabase, strutturato come un WebGis in cui tutte le informazioni sono associate a dati geografici, collegati tra loro nei diversi campi, con funzione anche di banca dati storica utile ai fini di analisi dell'evoluzione dell'uso irriguo dell'acqua nelle diverse aree del Paese;*
- u) *SIAN (Sistema informativo agricolo nazionale): strumento messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, per assicurare lo svolgimento dei compiti relativi alla gestione degli adempimenti previsti dalla PAC, con particolare riguardo ai regimi di intervento nei diversi settori produttivi;*

- v) *Buone Pratiche Agricole (BPA): le buone pratiche agricole (BPA) definite in attuazione di quanto indicato al comma 1 dell'art. 28 del Reg. CE n. 1750/99 e di quanto stabilito al comma 2 dell'art. 23 del Reg. CE 1257/99, nell'ambito dei piani di sviluppo rurale.*

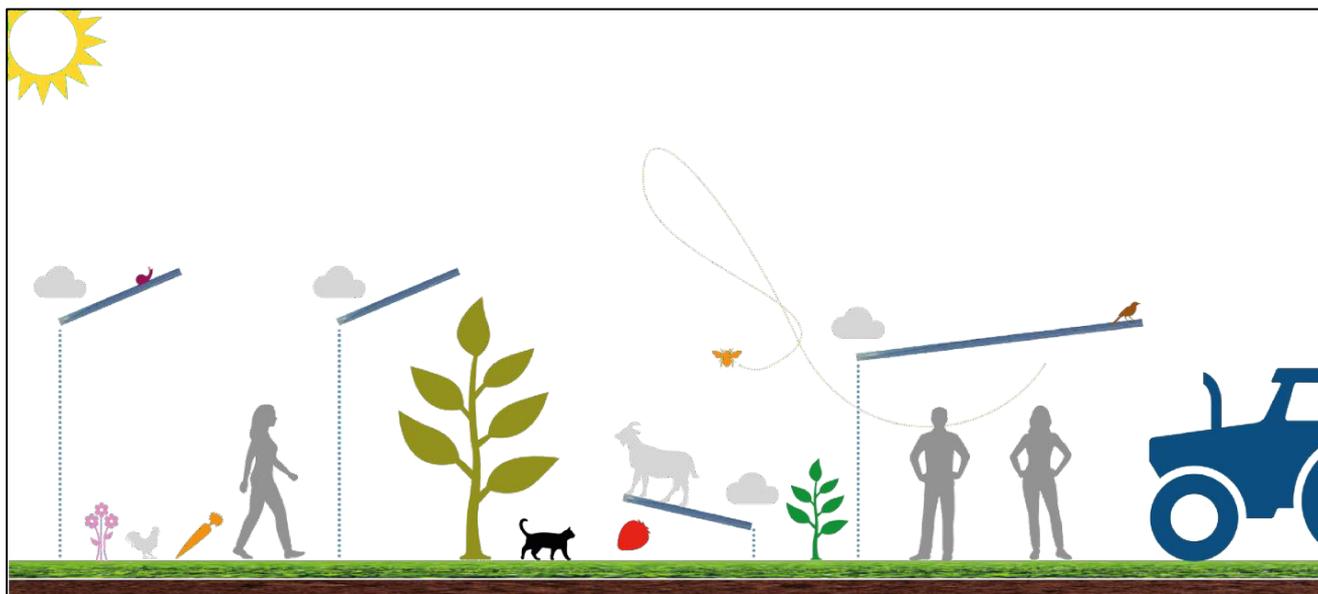
Sono definiti, nel secondo capitolo del documento, quali sono le caratteristiche dei sistemi agrivoltaici laddove nel documento si evince:

*I sistemi agrivoltaici possono essere caratterizzati da diverse configurazioni spaziali (più o meno dense) e gradi di integrazione ed innovazione differenti, al fine di massimizzare le sinergie produttive tra i due sottosistemi (fotovoltaico e colturale), e garantire funzioni aggiuntive alla sola produzione energetica e agricola, finalizzate al miglioramento delle qualità ecosistemiche dei siti.*

*Dal punto di vista spaziale, il sistema agrivoltaico può essere descritto come un "pattern spaziale tridimensionale", composto dall'impianto agrivoltaico, e segnatamente, dai moduli fotovoltaici e dallo spazio libero tra e sotto i moduli fotovoltaici, montati in assetti e strutture che assecondino la funzione agricola, o eventuale altre funzioni aggiuntive, spazio definito "volume agrivoltaico" o "spazio poro", come mostrato in Figura 5.*

*Sia l'impianto agrivoltaico, sia lo "spazio poro" si articolano in sottosistemi spaziali, tecnologici e funzionali.*

Figura 5 - Schematizzazione di un sistema agrivoltaico



In relazione alle precipue caratteristiche e i relativi requisiti degli impianti agrivoltaici, esse sono indicate secondo quanto segue:

- *REQUISITO A: Il sistema è progettato e realizzato in modo da adottare una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, tali da consentire l'integrazione fra attività agricola e produzione elettrica e valorizzare il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi;*
- *REQUISITO B: Il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale;*
- *REQUISITO C: L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni del sistema agrivoltaico sia in termini energetici che agricoli;*
- *REQUISITO D: Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che consenta di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate;*
- *REQUISITO E: Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che, oltre a rispettare il requisito D, consenta di verificare il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici.*

*Si ritiene dunque che:*

- *Il rispetto dei requisiti A, B è necessario per definire un impianto fotovoltaico realizzato in area agricola come "agrivoltaico". Per tali impianti dovrebbe inoltre previsto il rispetto del requisito D.2.*
- *Il rispetto dei requisiti A, B, C e D è necessario per soddisfare la definizione di "impianto agrivoltaico avanzato" e, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 65, comma 1-quater e 1-quinquies, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, classificare l'impianto come meritevole dell'accesso agli incentivi statali a valere sulle tariffe elettriche.*
- *Il rispetto dei A, B, C, D ed E sono pre-condizione per l'accesso ai contributi del PNRR, fermo restando che, nell'ambito dell'attuazione della misura Missione 2, Componente 2, Investimento 1.1 "Sviluppo del sistema agrivoltaico", come previsto dall'articolo 12, comma 1, lettera f) del decreto legislativo n. 199 del 2021, potranno essere definiti ulteriori criteri in termini di requisiti soggettivi o tecnici, fattori premiali o criteri di priorità (cfr. Capitolo 4).*

#### Corrispondenza dei requisiti all'impianto in oggetto.

Nella tabella che segue si determinano i valori necessari alla definizione dei parametri richiesti.

Tabella con valori per il calcolo

Descrizione	Numeri	Ha
<b>Totale particelle (A)</b>		<b>341,50</b>
<b>Pannelli (B)</b>	<b>276696</b>	<b>85,95</b>
<b>Aree Verdi (C)</b>		<b>53,70</b>
<b>Fascia di rispetto (D)</b>		<b>34,30</b>
<b>Aree verdi naturali (E)</b>		<b>10,40</b>
<b>Percorsi di servizio (F)</b>		<b>18,70</b>
<b>Aree inverter/trasformatori/SSu (G)</b>		<b>1,00</b>
<b>Area sostegni (H)</b>		<b>7,44</b>
<b>Sagricola (A-C-D-E-F-G-H)</b>		<b>215,96</b>
<b>S<sub>tot</sub> =Superficie Totale (A-C-D)</b>		<b>253,44</b>

**Requisito A:** Tale risultato si deve intendere raggiunto al ricorrere simultaneo di una serie di condizioni costruttive e spaziali. In particolare, sono identificati i seguenti parametri:

A.1) *Superficie minima coltivata:* è prevista una superficie minima dedicata alla coltivazione calcolata secondo la formula:

$$S_{agricola} \geq 0,7 \cdot S_{tot}$$

Da cui, per i valori dell'impianto

$$S_{agricola}/S_{tot} = 0,85\%$$

Tale Valore è chiaramente maggiore del valore richiesto

A.2) *LAOR massimo:* è previsto un rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola;

Il LAOR si desume dalla formula:

$$LAOR \leq 40\%$$

Per LAOR si intende il rapporto tra la superficie dei pannelli e la superficie totale

Per quanto attiene l'impianto in esame il LAOR è del **33,54%**, quindi, minore del valore richiesto.

**Conclusione: l'impianto in questione soddisfa il punto A.**

**Requisito B:** *Il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale.*

*In particolare, dovrebbero essere verificate secondo le indicazioni delle linee guida ai seguenti punti B1 e B2:*

B.1) *la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento come da indicazioni a) e b);*

- a) tale indicazione è soddisfatta in quanto il valore medio della produzione agricola derivante dalle attività che si svolgeranno è maggiore dell'ex ante del 190% circa;
- b) Considerato il passaggio ad attività agricola di valore economico più elevato anche questa indicazione è soddisfatta.

B.2) *la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa;*

In base alle caratteristiche dell'impianto agrivoltaico in oggetto,  $FV_{agri}$ , è superiore al 60% di in analogo impianto standard fotovoltaico,  $FV_{standard}$ , essendo circa il 100% secondo quanto espresso dalla formula:

$$FV_{agri} \geq 0,6 \cdot FV_{standard}$$

**Conclusione: l'impianto in questione soddisfa il punto B.**

**Requisito C:** *L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni del sistema agrivoltaico sia in termini energetici che agricoli, prevede di utilizzare parte dell'energia prodotta in autoconsumo, per alimentare i mezzi e le attrezzature agricole;*

**Conclusione: l'impianto soddisfa pienamente questo requisito in quanto i pannelli saranno posti ad un'altezza minima da terra di 2,1 m**

**Requisito D:** *Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che consenta di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate secondo le indicazioni delle linee guida ai seguenti punti D1 e D2:*

D1) Essendo una azienda non irrigua il monitoraggio di questo requisito è escluso.

D2) Il quale prevede i seguenti punti:

- 1) per il soddisfacimento di questo punto verrà redatta una relazione tecnica asseverata da un agronomo con scadenza annua sulla esistenza e la resa della coltivazione;
- 2) sarà mantenuto l'indirizzo produttivo così come da indicazioni.

**Conclusione:** *Anche in questo caso il requisito D è adempiuto.*

**Requisito E:** *Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che, oltre a rispettare il requisito D, consenta di verificare il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici secondo le indicazioni delle linee guida ai seguenti punti E1, E2 ed E3:*

E1) Saranno monitorate le attività agricole in superfici precedentemente non utilizzate ai fini della produzione agricola negli ultimi 5 anni attraverso la relazione tecnica di cui al D2 punto 1;

E2) Il monitoraggio del microclima avverrà secondo quanto indicato nelle linee guida e cioè:

- la temperatura ambiente esterno (acquisita ogni minuto e memorizzata ogni 15 minuti) misurata con sensore (preferibile PT100) con incertezza inferiore a  $\pm 0,5^{\circ}\text{C}$ ;
- la temperatura retro-modulo (acquisita ogni minuto e memorizzata ogni 15 minuti) misurata con sensore (preferibile PT100) con incertezza inferiore a  $\pm 0,5^{\circ}\text{C}$ ;
- l'umidità dell'aria retro-modulo e ambiente esterno, misurata con igrometri/psicrometri (acquisita ogni minuto e memorizzata ogni 15 minuti);
- la velocità dell'aria retro-modulo e ambiente esterno, misurata con anemometri.

Per confronto sarà monitorata, anche, l'area immediatamente limitrofa non coperta dall'impianto.

E3) in relazione al monitoraggio della resilienza ai cambiamenti climatici:

- sarà redatta una relazione recante l'analisi dei rischi climatici fisici riguardante il

luogo dell'ubicazione con le eventuali soluzioni all'adattamento;

- il soggetto erogatore degli incentivi dovrà provvedere alla verifica della attuazione delle soluzioni indicate nella relazione indicata precedentemente.

Conclusione: Il requisito "E" è pienamente rispettato.

In virtù di quanto indicato l'impianto in oggetto rispettando pienamente i criteri "A", "B", "C", "D" ed "E" delle Linee Guida sugli Impianti Agrivoltaici, si può pertanto definire un **Impianto Agrivoltaico Avanzato**. “

*Documento: RS06SIA00A1*

## 1.5. PAESAGGIO

Posto che l'impianto si inserisce in un'area vasta su cui insistono altri impianti FER, impianti in fase di autorizzazione o per i quali è in atto la procedura di VIA, si richiede di:

### Richiesta 5.a

fornire un documento aggiornato che descriva il possibile effetto cumulativo con altri progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale e progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati;

#### Riscontro

È stato redatto uno specifico documento sull'effetto cumulo relativo al consumo di suolo a cui si rimanda.

*Documento: RS06SIA0020A0*

### Richiesta 5.b

aggiornare la situazione allo stato attuale in ragione del progressivo incremento della presenza di impianti fotovoltaici sul territorio, peraltro in combinazione con impianti eolici;

#### Riscontro.

“È stato aggiornato il documento RS06SIA10A1 a pag. 178, carta effetto cumulo aggiornata, contenente la rappresentazione grafica degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in corso di autorizzazione e/o autorizzate presso la Regione Siciliana assessorato territorio e Ambiente, nel raggio di 10 Km dall'impianto. Il citato elaborato riporta una tabella contenente l'elenco degli impianti di analoga natura in corso di autorizzazione presso la Commissione Via-PNRR del Ministero della Transizione Ecologica per i quali non è possibile reperire la corretta posizione e le dimensioni relative.

È stata realizzata la Carta sul Consumo di Suolo.”

*Documenti: RS06SIA00A1 RS06SIA0021A0 e RS06SIA0010A1*

### **Richiesta 5.c**

presentare lo studio di intervisibilità con mappe specifiche che giustifichino la scelta dei punti di vista selezionati avendo cura di implementare altresì la figura del Rendering che identifichi completamente la figura “Parziale dell’Area Nord-Ovest - ex post”, ma più in generale tutto l’impianto.

#### **Riscontro.**

È stata redatta la Relazione sull’Intervisibilità che chiarisce la metodologia utilizzata per il calcolo dell’impatto a cui si rimanda.

*Documento: RS06SIA0022A0*

### **Richiesta 5.d**

citare la fonte della metodologia utilizzata per il calcolo dell’impatto;

**Riscontro:** È stata redatta la Relazione sull’Intervisibilità che chiarisce la metodologia utilizzata per il calcolo dell’impatto.

### **Richiesta 5.e**

si chiede di fornire uno studio di intervisibilità secondo le principali prospettive da cui l’impianto e le opere di connessione fuori terra sono visibili;

**Riscontro** – E’ stata redatta la relazione sull’intervisibilità e un elaborato dedicato esclusivamente ai rapporti intervisuali dell’impianto con il borgo Cunziria. Si rimanda inoltre agli elaborati già in precedenza prodotti: Carta intervisibilità complessiva, Carta intervisibilità relativa 1, carta intervisibilità relativa 2.

*Documenti: RS06SIA0011A0, RS06SIA0012A0, RS06SIA0013A0, RS06SIA0022A0 e RS06SIA001129A0*

### **Richiesta 5.f**

produrre informazioni dettagliate su estensione, ubicazione e altezza delle specie arboree da utilizzare al confine dell’impianto agrivoltaico;

#### **Riscontro**

*È stato inserito nel SIA a pag. 200 quanto segue:*

“Come riportato negli elaborati cartografici (*RS06EPD0048A0 AGRO\_05 Schema impianto aree verdi*) e nella relazione agronomica (*da pag. 20 a pag. 21*) la fascia perimetrale esterna copre l’intera area di impianto (cfr. *RS06EPD0046A0 AGRO\_03 Carta uso del suolo di progetto*) e interessa una superficie complessiva pari a 34,5 ettari. La larghezza di 10 metri sarà oggetto di piantumazioni differenziate con arbusti che a maturità raggiungeranno una altezza media di circa 1,50-2,00 m (Fico d’India, Sommacco, Lentisco, Alaterno e Alloro) e alberi (Gelsi Olivi e Mandorli) che a maturità raggiungeranno una altezza media di circa 5,00-6,00 m. Nella relazione agronomica (*da pag. 28 a pag. 37*) sono state riportate le schede descrittive con le caratteristiche delle piante che saranno oggetto di nuovo impianto.”

*Documenti: RS06SIA00A1 RS06EPD0028A1 RS06EPD0048A0 RS06EPD0046A0*

#### **Richiesta 5.g**

produrre fotoinserimenti da un punto di fruizione visiva in cui tutto l’impianto risulti visibile.

#### **Riscontro**

“Come verificato dalla carta della Intervisibilità *RS06SIA0011* l’impianto non è visibile interamente da nessuna parte del territorio analizzato nell’intorno di 10 Km, ne consegue l’impossibilità di produrre il documento richiesto. Si propone una fotosimulazione con vista zenitale da circa 7,5 km di altezza dal suolo, elaborato zenitale *RS06SIA0024A0*.”

*Documenti: RS06SIA0011 e RS06SIA0024A0*

#### **Richiesta 5.h**

relativamente all’elaborato “Documentazione fotografica stato di fatto con individuazione dei punti di ripresa”, individuare su cartografia il numero della fotografia.

#### **Riscontro**

Sebbene quanto richiesto fosse già presente nella documentazione presentata, si è proceduto alla revisione del documento migliorandone la leggibilità.

*Documento: RS06EPD0010A1*

## 1.6. ARIA E CLIMA

Ai fini della completa valutazione degli impatti sull'atmosfera e sul clima si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione).

### Richiesta 6.a

l'analisi delle emissioni di inquinanti in atmosfera, specificando anche le simulazioni modellistiche utilizzate misure di mitigazione, e le eventuali da implementare;

#### Riscontro

*È stato inserito nel SIA a pag. 290 quanto segue:*

“Le emissioni in atmosfera presunte nelle fasi di realizzazione, esercizio e dismissione dell'impianto sono dovute ai mezzi impiegati per la costruzione, manutenzione e dismissione, ed ai mezzi agricoli per la coltivazione. Si ritiene plausibile che nel corso degli anni, con l'evoluzione tecnologica, dei mezzi a trazione alimentata da motori a combustione interna, si sostituiscano mezzi a trazione elettrica con abbattimento totale delle emissioni in atmosfera. Saranno comunque utilizzati mezzi che rispettano le più restrittive norme comunitarie in termini di emissioni di CO<sub>2</sub> dei veicoli pesanti.”

*Documento: RS06SIA00A1*

### Richiesta 6.b

la quantificazione delle risorse naturali necessarie in termini di energia, di materiali utilizzati e di produzione di rifiuti.

#### Riscontro

“Quantificazione delle risorse naturali necessarie in termini di energia, di materiali utilizzati e di produzione di rifiuti. La superficie totale dei terreni utilizzati per la realizzazione del presente progetto è di 341,50 Ha. Della superficie disponibile, quella effettivamente occupata dalle installazioni di progetto è riconducibile all'ingombro dei sostegni dei tracker in pianta, all'area di sedime delle cabine di campo, cabine MT e stazione utente. Con questa assunzione di base, la superficie occupata dall'impianto si attesta intorno al 21 % della superficie totale disponibile, come meglio dettagliato nella tabella sotto riportata:

Tabella 2.8.. Superfici

Schema di riepilogo	
	Ha
Superficie sostegni tracker strutture	7,44
Superficie totale cabine e fabbricati	1

Nelle tabelle seguenti si riporta il prospetto in dettaglio con l'indicazione delle volumetrie:

IMPIANTO		
DESCRIZIONE		
	SCOTICO	QUANTITA' (mc)
	Scotico per piazzola inverter	2081
	Posa cavi MT	629
	Posa cavi BT	7047
	TOTALE SCOTICO	9757

DESCRIZIONE		
	SCAVO	QUANTITA' (mc)
	Scavo per piazzola inverter	2081
	Posa cavi MT	2516
	Posa cavi BT	16443
	TOTALE SCAVO	21040

DESCRIZIONE		
	RIPORTI E RINTERRI	QUANTITA' (mc)
	Materiale scavato per cabine	208
	Posa cavi MT	629
	Posa cavi BT	7047
	Materiale per livellamenti	8096
	TOTALE RIPORTI E RINTERRI	15980

DESCRIZIONE		
	MATERIALI ACQUISTATI	QUANTITA' (mc)
	Materiale per cabine	1387
	Posa cavi MT	1468
	Posa cavi BT	9396
	TOTALE MATERIALI ACQUISTATI	12251

DESCRIZIONE		
	MATERIALE DA SMALTIRE	QUANTITA' (mc)
	Materiale per cabine	0
	Posa cavi MT	0
	Posa cavi BT	0
	TOTALE MATERIALI DA SMALTIRE	0

STAZIONE		
DESCRIZIONE		
	SCOTICO	QUANTITA'
	Scotico terreno vegetale per preparazione area stazione utente - rete	6080
	Scavo per la messa in piano	300
	Scavo per fondazioni	450
	Scavi per fossa imhoff, impianto trattamento acqua di proma pioggia, sistema raccolta acqua	40
	Scavo per MT	50
	TOTALE SCOTICO	6920

DESCRIZIONE		
	RIPORTI E RINTERRI	QUANTITA'
	Materiale scavato utilizzato per i riporti e ripristini	6405
	Materiale scavato per il rinterro dei cavi	25
	TOTALE RIPORTI E RINTERRI	6430

DESCRIZIONE		
	MATERIALI ACQUISTATI	QUANTITA'
	Materiale portante per sottopavimentazioni e pavimentazione area temporanea	12160
	Sabbia posa cavi	150
	TOTALE MATERIALI ACQUISTATI	12310

DESCRIZIONE		
	MATERIALE DA SMALTIRE	QUANTITA'
	Materiale per regolarizzazione piano	350
	Materiale scavato per fondazione	450
	Materiale per fossa imhoff, impianto trattamento acqua di proma pioggia, sistema raccolta acqua	40
	Materiale scavato per posa cavi	25
	Materiale portante da portare a discarica dopo ripristino area temporanea	250
	TOTALE MATERIALI DA SMALTIRE	1115

CAVIDOTTO MT		
DESCRIZIONE		
	SCOTICO	QUANTITA' (mc)

	Scotico ASFALTO	20
	TOTALE SCOTICO	20

DESCRIZIONE		
	SCAVO	QUANTITA' (mc)
	Scavo piazzola di ripresa	315
	Posa cavi MT	32856
	TOTALE SCAVO	33171

DESCRIZIONE		
	MATERIALI ACQUISTATI	QUANTITA' (mc)
	Asfalto	20
	Materiale portante per fondazione strada asfaltata cavidotto MT esterno	315
	TOTALE MATERIALI ACQUISTATI	335

DESCRIZIONE		
	MATERIALE DA SMALTIRE	QUANTITA' (mc)
	Asfalto	20
	Scavo piazzola di ripresa	315
	Posa cavi MT	32856
	TOTALE MATERIALI DA SMALTIRE	33191

IMPIANTO		
DESCRIZIONE		
	SCOTICO	QUANTITA' (mc)
	Scotico per piazzola inverter	2081
	Posa cavi MT	629
	Posa cavi BT	7047
	TOTALE SCOTICO	9757

DESCRIZIONE		
	SCAVO	QUANTITA' (mc)
	Scavo per piazzola inverter	2081
	Posa cavi MT	2516
	Posa cavi BT	16443
	TOTALE SCAVO	21040

DESCRIZIONE		
	RIPORTI E RINTERRI	QUANTITA' (mc)
	Materiale scavato per cabine	208
	Posa cavi MT	629
	Posa cavi BT	7047
	Materiale per livellamenti	8096
	TOTALE RIPORTI E RINTERRI	15980

DESCRIZIONE		
	MATERIALI ACQUISTATI	QUANTITA' (mc)
	Materiale per cabine	1387
	Posa cavi MT	1468
	Posa cavi BT	9396
	TOTALE MATERIALI ACQUISTATI	12251

DESCRIZIONE		
	MATERIALE DA SMALTIRE	QUANTITA' (mc)
	Materiale per cabine	0
	Posa cavi MT	0
	Posa cavi BT	0
	TOTALE MATERIALI DA SMALTIRE	0

STAZIONE		
DESCRIZIONE		
	SCOTICO	QUANTITA'
	Scotico terreno vegetale per preparazione area stazione utente - rete	6080
	Scavo per la messa in piano	300
	Scavo per fondazioni	450
	Scavi per fossa imhoff, impianto trattamento acqua di prima pioggia, sistema raccolta acqua	40
	Scavo per MT	50
	TOTALE SCOTICO	6920

DESCRIZIONE		
	RIPORTI E RINTERRI	QUANTITA'
	Materiale scavato utilizzato per i riporti e ripristini	6405
	Materiale scavato per il rinterro dei cavi	25
	TOTALE RIPORTI E RINTERRI	6430

DESCRIZIONE		
	MATERIALI ACQUISTATI	QUANTITA'
	Materiale portante per sottopavimentazioni e pavimentazione area temporanea	12160
	Sabbia posa cavi	150
	TOTALE MATERIALI ACQUISTATI	12310

DESCRIZIONE		
-------------	--	--

MATERIALE DA SMALTIRE		QUANTITA'
	Materiale per regolarizzazione piano	350
	Materiale scavato per fondazione	450
	Materiale per fossa imhoff, impianto trattamento acqua di proma pioggia, sistema raccolta acqua	40
	Materiale scavato per posa cavi	25
	Materiale portante da portare a discarica dopo ripristino area temporanea	250
	<b>TOTALE MATERIALI DA SMALTIRE</b>	<b>1115</b>

CAVIDOTTO MT		
DESCRIZIONE		
SCOTICO	QUANTITA' (mc)	
Scotico ASFALTO	20	
<b>TOTALE SCOTICO</b>	<b>20</b>	

DESCRIZIONE		
SCAVO	QUANTITA' (mc)	
Scavo piazzola di ripresa	315	
Posa cavi MT	32856	
<b>TOTALE SCAVO</b>	<b>33171</b>	

DESCRIZIONE		
MATERIALI ACQUISTATI	QUANTITA' (mc)	
Asfalto	20	
Materiale portante per fondazione strada asfaltata cavidotto MT esterno	315	
<b>TOTALE MATERIALI ACQUISTATI</b>	<b>335</b>	

DESCRIZIONE		
MATERIALE DA SMALTIRE	QUANTITA' (mc)	
Asfalto	20	
Scavo piazzola di ripresa	315	
Posa cavi MT	32856	
<b>TOTALE MATERIALI DA SMALTIRE</b>	<b>33191</b>	

La realizzazione della recinzione di tutti gli impianti in progetto comporterà l'impiego di circa 34.000 m di rete metallica e circa 15.847 pali posizionati con un passo di circa 2 metri. L'intero impianto di illuminazione e videosorveglianza prevede l'installazione di 634 pali in acciaio zincato, ognuno corredato di plinto di fondazione, corpo illuminante e

telecamera con relativi cablaggi. Le altre risorse e materiali impiegati comprendono i moduli fotovoltaici, l'acciaio per le strutture e la relativa carpenteria, le strutture prefabbricate delle cabine con i relativi cavidotti, i materiali per i plinti di fondazione (calcestruzzo, sabbia, inerti e acqua, ferri di armatura), i serbatoi di stoccaggio dell'acqua. Tali materiali saranno forniti direttamente dalla ditta installatrice, e non sono preventivamente computabili (fatta eccezione per il numero dei moduli fotovoltaici che, come già descritto, ammonterà a 276.696 e delle strutture dei tracker.

### **Gestione risorse idriche**

Le attività che prevedono l'utilizzo di risorse idriche durante le fasi di cantiere e dismissione all'interno degli impianti in progetto sono piuttosto limitate, in particolare nei mesi più caldi si stima un utilizzo pari a circa due autobotti da 6 mc al giorno per almeno 90 giorni, utilizzate per inumidire il terreno per evitare il sollevamento di polveri e per irrigazioni di soccorso per le piantumazioni delle aree a verde.

Durante la fase di esercizio, per l'impianto agro-fotovoltaico si prevede un consumo idrico maggiore, riconducibile essenzialmente al lavaggio periodico dei moduli e all'irrigazione delle aree destinate alle coltivazione dell'uliveto, previsto nella fascia perimetrale dell'impianto, sia nelle aree a verde.

I consumi idrici nelle varie fasi di cantiere/esercizio e dismissione vengono quindi sintetizzati nella tabella seguente:

*Tabella 2.12. consumi idrici annui*

<b>Consumi idrici massimi totali annui</b>		
	<b>Attività</b>	<b>Quantitativo</b>
<b>Fase di cantiere (impianto agrivoltaico)</b>	Irrigazione di soccorso per piantumazione aree a verde	480 m <sup>3</sup>
<b>Fase di cantiere (tutti gli impianti)</b>	Umidificazione Terreno	2450 m <sup>3</sup>
<b>Fase di dismissione (tutti gli impianti)</b>	Umidificazione Terreno	2450 m <sup>3</sup>
<b>Fase di esercizio (impianto agrivoltaico)</b>	Lavaggio pannelli (2 volte)	68 m <sup>3</sup>
	Irrigazione aree a verde	20.688 m <sup>3</sup>
<b>Totale</b>		<b>26. 136 m<sup>3</sup></b>

### **Limitazione del consumo di risorse naturali**

Le tecniche progettuali adottate per limitare il consumo di risorse naturali del presente progetto sono riassumibili come segue:

- Realizzazione della viabilità d’impianto in terra battuta;
- Utilizzo (ove possibile) della tecnica di semplice infissione nel suolo per le strutture di sostegno dei pannelli e per i pali della recinzione perimetrale, per evitare lavori di scavo e il ricorso a plinti di fondazione o altre strutture ipogee;
- Utilizzo dell’area sotto i pannelli per il mantenimento della continuità delle pratiche colturali;
- Realizzazione dei cavidotti esterni all’impianto a margine della viabilità esistente, per evitare escavazioni nel terreno naturale;
- Pulizia dei pannelli con idropulitrici a getto, per evitare il ricorso a detergenti e sgrassanti che modificherebbero le caratteristiche del soprassuolo.”

*Documento RS06SIA00A1*

### **1.7. PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**

Si chiede di integrare il “Progetto di Monitoraggio Ambientale” con:

#### **Richiesta 7.a**

dettagli sulle azioni da intraprendere per il monitoraggio di: microclima, produzione agricola, risparmio idrico, fertilità del suolo;

**Riscontro-** Si rimanda all’integrazione al Piano di Monitoraggio Ambientale.-

*Documento: RS06PMA00A1*

#### **Richiesta 7.b**

dettagli sulle azioni di mitigazione che si intende intraprendere qualora l’esito del monitoraggio evidenzii criticità.

**Riscontro-** Si rimanda all’integrazione al Piano di Monitoraggio Ambientale

*Documento: RS06PMA00A1*

## 1.8. TERRE E ROCCE DA SCAVO

### Richiesta 8

Si chiede di aggiornare il “Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo e dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” conformemente all’art. 9 e all’Allegato 5 del D.P.R. 120/2017.

### Riscontro

E’ stato aggiornato il “Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo” e la “Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” conformemente all’art. 9 e all’Allegato 5 del D.P.R. 120/2017. È stata redatta inoltre la “Carta delle indagini ambientali” geologiche.

*Documenti: RS06REL0014A1 RS06EPD0049A0*

## 1.9. IMPATTO ELETTROMAGNETICO

### Richiesta 9

Al fine di minimizzare l’impatto ambientale e sanitario (relativo ai campi elettromagnetici) si chiede di verificare la possibilità di utilizzare percorsi dei cavidotti comuni agli altri impianti presenti o in progetto al fine di valutare la possibilità di procedere ove possibile a effettuare scavi congiunti e ove possibile utilizzare cavi comuni.

### Riscontro.

Successivamente alla presentazione del progetto al MITE, è pervenuta da TERNA la richiesta di condividere lo stallo di consegna con la società E-WAY Financial s.r.l.

I termini dell’accordo di condivisione dello stallo prevedono la ricollocazione dello stesso all’interno delle aree di questo impianto come da planimetria contenuto nell’elaborato RS06EPD0051A0. Conseguentemente si prevede di utilizzare un unico cavo che dallo stallo porterà l’energia prodotta dai due impianti alla stazione TERNA. Questo comporterà un risparmio economico in termini tecnici e tecnologici.

## **1.10. VULNERABILITÀ PER RISCHIO DI GRAVI INCIDENTI O CALAMITÀ**

### **Richiesta 10**

Va analizzato il rischio di incendio, di distacchi pannelli anche in relazione alla caduta di pala eolica da eventuali vicini impianti (sulla base del calcolo della gittata) e gli aspetti di sicurezza impiantistica.

#### **Riscontro.**

Per quanto attiene il rischio di caduta pala eolica, si evidenzia che le distanze dei generatori in esercizio presenti in zona hanno distanze dall'impianto maggiori della gittata massima di caduta pari a circa 200 metri. Si esclude pertanto qualunque rischio da caduta di pala eolica.

## **1.11. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

### **Richiesta 11.1**

**11.1** pag. 21 - par. 4.2.1 della relazione generale. Strutture di sostegno. Sarebbe utile inserire un disegno di una fondazione tipo.

#### **Riscontro**

Si rimanda all'elaborato RS06EPDS36A1 per una visione esaustiva della fondazione tipo.

*Documenti: RS06EPDS36A1.*

### **Richiesta 11.2**

pag. 23 - par. 4.2.2 della relazione generale. Moduli fotovoltaici. La figura 6 riporta un data sheet generico senza indicazione della tipologia prescelta.

#### **Riscontro**

E' stata inserita la scheda dati con evidenziato il modello di pannello prescelto.

*Documenti: RS06REL0001A1.*

### **Richiesta 11.3**

pag 24 - Esistono due figure 5.

#### **Riscontro.**

La numerazione delle figure citate è stata corretta.

*Documenti: RS06REL0001A1*

### **Richiesta 11.4**

pag. 26 - par. 4.2.3 della relazione generale. String Box. Sarebbe utile inserire lo schema di uno string box e uno schema elettrico relativo.

#### **Riscontro.**

Lo schema String Box è stato inserito nella Relazione Generale.

*Documenti: RS06REL0001A1*

### **Richiesta 11.5**

pag. 28 della relazione generale. Fig. 8 e fig. 9. Non c'è alcuna indicazione dei componenti elettrici (nella figura 8 sono indicati soltanto i ferri di armatura) e andrebbero fornite indicazioni sulla vasca di contenimento dell'olio.

#### **Riscontro.**

Nella figura n. 8 di pag. 30 sono stati specificati i componenti elettrici della Stazione di Conversione (Quadri BT, Trasformatore BT/MT e Quadri MT). Le caratteristiche strutturali della vasca di contenimento dell'olio saranno approfonditi e dettagliati in fase di progettazione esecutiva.

*Documenti: RS06REL0001A1*

### **Richiesta 11.6**

pag. 31 della relazione generale. La Fig. 10 andrebbe contestualizzata al layout del quadro BT/MT.

#### **Riscontro**

A pagina 33 della Relazione generale è stata aggiornata la figura 10 secondo quanto richiesto.

*Documenti: RS06REL0001A1*

### **Richiesta 11.7**

L'elaborato RS06REL0002A0 (Relazione elettrica) dovrebbe aggiungere dettagli a quanto indicato nella relazione generale e sarebbe utile inserire il calcolo del dimensionamento delle protezioni.

#### **Riscontro.**

E' stato inserito il calcolo del dimensionamento delle protezioni all'interno della Relazione Elettrica.

*Documento: RS06REL0002A1*

### **Richiesta 11.8**

L'elaborato RS06REL0008A0 (Calcoli tracker) andrebbe chiarito con commenti.

#### **Riscontro.**

L'elaborato è stato aggiornato inserendo chiarimenti e commenti.

*Documenti: RS06REL0002A1 "Fascicolo dei calcoli tracker".*

## **2. RICHIESTA INTEGRAZIONI SOPRINTENDENZA SPECIALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA**

*(MIC|MIC\_SS-PNRR|11/07/2022|0001357-P| [34.43.01/8.87.1/2021])*

### **Richiesta 1**

Con riferimento alla qualifica di impianto agrivoltaico si chiede di esplicitare la rispondenza dell'impianto e delle colture previste ai requisiti descritti nelle recenti "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" pubblicate dal MiTE.

### **Riscontro**

È stato inserito nel SIA il paragrafo 3.8. (pag. 148) che è stato riportato integralmente nel presente documento nel riscontro alla richiesta 4.c del MiTE.

*Documenti: RS06REL0002A1*

### **Richiesta 2**

Un approfondimento concernente il rapporto con la vasta area boscata adiacente al progetto, con indicazione delle fasce di rispetto ex art. 10, L.R. 16/1996, dettagli e distanze delle aree di progetto limitrofe all'area tutelata

### **Riscontro.**

L'impianto Agrivoltaico Avanzato proposto è completamente esterno al Bosco Granvilla tranne una piccola porzione ubicata nel settore nord est dell'impianto che comunque non viene interessata dalla parte strutturale e dalla viabilità dell'impianto come si evince nelle tavole RS06SIA0007A0 "Carta dei vincoli su CTR e RS06SIA0008A0 "Carta dei vincoli su vista satellitare" e RS06EPD0005A0 "Layout generale dell'impianto su CTR area NE".

La recente Circolare dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente del 17 giugno 2022, n. 3. – "Art. 12, legge regionale 3 febbraio 2021, n. 2 - Intervento correttivo alla legge regionale 13 agosto 2020, n. 19, recante norme sul governo del territorio" - Sentenza Corte costituzionale n. 135/2022" ha chiarito che il comma 11 della L.R. 16/1996 che recita:

*11. Le zone di rispetto di cui ai commi 9 da 1 a 3 sono in ogni caso sottoposte di diritto al vincolo paesaggistico ai sensi della legge 29.06.1939, n. 1497.”;*

è stato abrogato a seguito della sentenza costituzionale.

Pertanto nelle previste fasce di rispetto delle aree boscate previste dalla L.R. 16/1996 non sono sottoposte a vincolo paesaggistico.

Premesso che il Bosco di Granvilla, essendo un'area di rimboschimento artificiale in quanto è stata realizzata dalla Azienda Regionale Foreste Demaniali, non è sottoposta ad alcun vincolo di inedificabilità come indicato dal comma 9 della L.R. 16/1999 che così recita:

*9. In deroga al divieto di cui al comma 1, nei terreni artificialmente rimboschiti e nelle relative zone di rispetto, resta salva la facoltà di edificare nei limiti previsti dalla normativa vigente per una densità territoriale massima di 0,03 mc/mq.*

Il vigente PRG di Vizzini, come evidenziato nella tavola RS06EPD0004A0 "Layout generale dell'impianto su PRG" classifica tutte aree interessate dall'impianto in oggetto come Z.T.O. "E" – Aree agricole prevedendo pertanto un indice di cubatura di 0,003 mc./mq. in coerenza con quanto indicato dalla L.R. 16/1996.

L'intervento progettuale prevede comunque nelle zone limitrofe all'area boscata di Granvilla la realizzazione di una fascia di rispetto perimetrale della larghezza variabile da 10 metri a 50 metri che sarà interessata da essenze vegetali arborate autoctone.

### **Richiesta 3**

Un approfondimento concernente l'interferenza con la regia trazzera n. 149, Lentini- Vizzini - SS 194 Ragusana (identificata nel Piano paesaggistico come contesto integro, di rilevanza eccezionale, che appare interclusa tra due aree del campo fotovoltaico) che chiarisca anche le modalità della sua fruizione e la definizione dei lati del tracciato.

### **Riscontro**

*È stato inserito nel SIA a pag. 210 quanto segue:*

"La regia Trazzera 149 di Vizzini – Lentini

Questa opera ha una importanza storica e per tanto andrà sicuramente rivalutata. Essendo limite di confine di tre aree d'impianto, si potranno in essere tutta una serie di iniziative affinché possa essere fruita da chi vorrà, come attività in area di sgambettamento degli animali, di trakking, di cicloturismo, attività ricreative e sportive amatoriali con finalità ecologica in genere."

*Inoltre è stata realizzata una tavola grafica con fotosimulazioni della Regia trazzera*

*Documenti: RS06REL0002A1 e RS06SIA0025A0*

#### **Richiesta 4**

Elaborazione di ulteriori fotoinserimenti: fotosimulazioni restituite con un inquadramento ad altezza d'uomo, più ravvicinato all'area di progetto che consentano, attraverso un confronto *ante e post operam*, di cogliere i nuovi rapporti percettivi e l'inserimento della vegetazione prevista come opera di mitigazione, in particolar modo con punti di ripresa dai punti di vista privilegiati quali i tratti di strada panoramica e i punti panoramici, e i beni isolati (masserie) - landmark del territorio come individuati dal piano paesaggistico della provincia di Catania. In particolare le visuali dovranno anche restituire il rapporto di intervisibilità con il centro storico di Vizzini e con il borgo storico attualmente abbandonato "Cunziria", recentemente selezionato dal Ministero della Cultura per la Sicilia come progetto di rigenerazione nella linea di intervento A dell'investimento 2.1, Misura M1C3 del PNRR.

#### **Riscontro.**

Sono stati realizzati una serie di rendering e fotosimulazioni per dare idea della diversità dell'ante e post opera. Dall'analisi della carta dell'intervisibilità si evince che non esiste alcun rapporto diretto di intervisibilità tra le aree dell'impianto ed il borgo della Cunziria e anche tra il centro storico di Vizzini e i campi agrivoltaici.

*Documenti: RS06SIA0015A0, RS06SIA0016A0, RS06SIA0025A0, RS06SIA0026A0, RS06SIA0027A0, RS06SIA0028A0 e RS06SIA0029A0.*

#### **Richiesta 5**

Elaborazione di ulteriori fotoinserimenti: Immagini complessive, che rappresentino nella sua interezza il progetto, al fine di comprendere l'impatto che la frammentazione del progetto, e la previsione di aree separate, contornate dalle opere di mitigazione, hanno sull'immagine consolidata delle trame esistenti che connotano il paesaggio.

#### **Riscontro.**

È stata realizzata una fotosimulazione con vista zenitale dell'area di progetto.

*Documenti: RS06SIA0024A0.*

## Richiesta 6

Elaborazione di ulteriori fotoinserimenti: Con riferimento agli impatti cumulativi, una rappresentazione dello stato dei luoghi *ante e post operam* effettuata a partire dai punti di vista in cui siano visibili anche gli impianti di altre società (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc.). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo. A tal fine occorre integrare anche le carte: RS06SIA0015A0 e RS06SIA0016A0 con tutti gli altri impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in corso di autorizzazione anche a livello statale;

### **Riscontro**

*La cartografia inerente gli impatti cumulativi è stata integrata con la redazione delle tavole “Carta effetto cumulo”, “Carta effetto cumulo suolo ISPRA” e “Carta uso del suolo ISPRA”.*

*Per quanto riguarda gli impianti già autorizzati e/o in corso di autorizzazione non è stato possibile avere informazioni sulla loro ubicazione e pertanto essi sono stati elencati nella Relazione sul consumo di suolo ma non cartografati.*

*Per quanto riguarda la richiesta di indicare ulteriori impianti FR già realizzati esistenti essi sono stati già segnati nella tavola RS06SIA0010A1 che è stata comunque aggiornata anche per una migliore leggibilità.*

*Documenti: RS06SIA0010A1, RS06SIA0021A0 e RS06SIA0023A0.*

## **Richiesta 7**

Infine, per gli aspetti archeologici, si riporta di seguito quanto richiesto dal Servizio II della Direzione Generale con la nota prot. 24718 del 01/07/2022:

*"[...] La documentazione prodotta dal Proponente comprende lo studio redatto da professionista abilitato previsto dal D. Lgs. 50/2016, art. 25, c. 1. Qualora il Soprintendente richieda l'attivazione della procedura di cui al D. Lgs. 50/2016, art. 25, commi 3 e 8, è necessario che la documentazione progettuale comprenda anche gli esiti delle indagini prescritte, così come previsto dal D. Lgs. 50/2016, art. 23, c. 6 e recentemente ribadito dal DPCM 14.02.2022, Allegato 1, art. 8. In tal caso è necessario che il Proponente si attivi al fine di perfezionare con la Soprintendenza territorialmente competente l'accordo previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 25, c. 14, funzionale a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione finalizzate alla predisposizione della "Relazione finale" di cui al c. 9 del citato art. 25, indispensabile per una corretta tutela dei beni archeologici."*

## **Riscontro**

Si resta in attesa del pronunciamento in merito da parte della Soprintendenza.